



9 GIU. 2006

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 13-3218  
 In data 9 GIU. 2006 relativa all'approvazione del primo PRGC del Comune di  
 Castelnuovo Belbo

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.  
 R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

## 1. NORMATIVA

All'Elaborato "Relazione Geologico – Tecnica parte b)":

- Cap. 1.2.1 "Classe IIIa 1" pag. 8;  
 Al 5° comma, dopo la frase " Le ristrutturazioni e gli ampliamenti,..." è inserita la seguente prescrizione: "...che in ogni caso non dovranno costituire aumento del carico antropico (ad es. nuove unità abitative) ..."
- Cap. 1.2.2 "Classe IIIa 2" pag. 9;  
 Al termine del paragrafo, dopo la frase "...manutenzione ordinaria e straordinaria ed adeguamenti igienico funzionali." è aggiunta la seguente prescrizione: "... solo qualora siano specificatamente finalizzati a una diminuzione delle condizioni di rischio dell'edificio."
- Cap. 2 "Revisione delle classi III in futuri piani e Varianti" pag. 11;  
 Al 1° comma la frase "...a fronte di indagini geognostiche di dettaglio tali aree potranno essere attribuite a classi di minor pericolosità (Classe IIIb, II)" è sostituita con la seguente: "... a fronte di indagini geognostiche di dettaglio tali aree potrebbero essere attribuite a classi di pericolosità diversa (IIIb, IIIa, II) da quella attualmente attribuita. Escludendo, comunque, una generalizzata attribuzione alla classe II, sarà possibile proporre l'inserimento in questa classe soltanto specifici settori opportunamente indagati, per i quali sia dimostrabile un effettivo grado di minore pericolosità"

All'elaborato "Norme Tecniche di Attuazione"

- Art. 5 "Attuazione del PRGC pag. 8;  
 1. Al termine dell'articolo è aggiunto un nuovo comma che recita: "Ai sensi del 4°c., art. 8, LR56/77 e smi, e del 2° comma dell'allegato A della Deliberazione del Consiglio regionale n. 384-28589 del 05.10.2004, le disposizioni del PTP della Provincia di Asti immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente, e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati, sono quelle definite al comma 3 degli articoli 12, 15, 21, 24, 25, 26, 28, 29, 30 e 36 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTP -così come sono stati integrati o modificati ex-officio dalla delibera del consiglio regionale di approvazione."
- 2. Al termine dell'articolo è aggiunto un nuovo comma che recita: "Le previsioni commerciali contenute nello strumento urbanistico del Comune di Castelnuovo Belbo nonché la normativa e le indicazioni cartografiche in materia non costituiscono adeguamento ai disposti di cui



Corso Bolzano, 44  
 10121 Torino  
 Tel. 011.4321430  
 Fax. 011.4324004

+all'art. 6, comma quinto del Decreto Legislativo n. 114/1998 e dell'art. 4 della Legge Regionale 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A della DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e della DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006"

3. Al termine dell'articolo è aggiunto un ulteriore nuovo comma che recita: "Nei casi in cui siano individuati o individuabili, nella Verifica di compatibilità delle Aree normative con il Piano di Classificazione Acustica redatto dal Comune, ai sensi della LR 52/2000 e della DGR 85-3802 del 6/08/2000, eventuali punti critici tra le classi acustiche, in attesa di apposita Variante Urbanistica di adeguamento, devono essere mantenute congrue distanze finalizzate a consentire l'insediamento delle sole destinazioni d'uso compatibili con la classe acustica confinante.

- Art. 12 "Prescrizioni di carattere geologico" pag. 37;

Al 5° comma dell'art. 12.2.1. Classe III a1, dopo la frase " Le ristrutturazioni e gli ampliamenti,..." è inserita la seguente prescrizione: " ...che in ogni caso non dovranno costituire aumento del carico antropico( ad es. nuove unità abitative) ..."

- Art. 12 "Prescrizioni di carattere geologico" pag. 38;

Al termine dell'art. 12.2.2 della Classe IIIa 2, dopo la frase "...manutenzione ordinaria e straordinaria ed adeguamenti igienico funzionali." è aggiunta la seguente prescrizione: " ... solo qualora siano specificatamente finalizzati a una diminuzione delle condizioni di rischio dell'edificio."

- Art. 12 "Prescrizioni di carattere geologico" pag. 39;

Al primo comma dell'art. 12.4, la frase " ...a fronte di indagini geognostiche di dettaglio tali aree potranno essere attribuite a classi di minor pericolosità (Classe IIIb, II)" è sostituita con la seguente: "... a fronte di indagini geognostiche di dettaglio tali aree potrebbero essere attribuite a classi di pericolosità diversa (IIIb, IIIa, II) da quella attualmente attribuita. Escludendo, comunque, una generalizzata attribuzione alla classe II, sarà possibile proporre l'inserimento in questa classe soltanto di specifici settori opportunamente indagati, per i quali sia dimostrabile un effettivo grado di minore pericolosità"

- Art. 13.1.1. "Norme particolari per gli edifici vincolati..." pag. 48;

1. Al primo comma i riferimenti " ...della legge 1089/1939 e s. m. e i ..." sono sostituiti con: "... dell'art. 10 e seguenti del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ( DL 42/2004)";

2. Sempre al primo comma dopo: "... rilascio del relativo permesso di costruire è subordinato..." è inserita la seguente frase "... all'Autorizzazione del Soprintendente o ...."

3. Al termine dell'articolo è inserito il seguente nuovo comma: "Ogni intervento da attuare su edifici o manufatti di pregio storico e/o documentario deve tener conto e rispettare le indicazioni compositive delle Schede con riferimenti architettonici e costruttivi allegate alle Norme di Attuazione."

- Art. 13.1.2. "particolari prescrizioni per gli interventi nell'area del CS" pag. 50;

Al terzo comma, dopo "...dovranno attenersi..." è inserito il seguente richiamo: "...e rispettare le indicazioni compositive delle Schede con riferimenti architettonici e costruttivi allegate alle Norme di Attuazione, nonché..."

- Art. 13.2. "Norme per i Nuclei Isolati NIn" pag. 52;

Al termine dell'articolo è aggiunto il nuovo comma che recita: "Ogni intervento da attuare su edifici o manufatti di pregio storico e/o documentario deve tener conto e rispettare gli indirizzi e le indicazioni compositive delle Schede con riferimenti architettonici e costruttivi allegate alle Norme di Attuazione."

- Art. 13.3. "Norme per le aree di ristrutturazione ZRn" pag. 53;

Dopo il quarto comma è inserito un nuovo comma che recita: "Ogni intervento da attuare su edifici o manufatti di pregio storico e/o documentario deve tener conto e rispettare le indicazioni compositive delle Schede con riferimenti architettonici e costruttivi allegate alle Norme di Attuazione. "

- Art. 13.6.1. "Aree e fabbricati per insediamenti produttivi esistenti ZD1e ZD2" pag. 62;  
Il nuovo comma al termine dell'articolo è integrato inserendo dopo: "... altra destinazione d'uso..." la seguente frase: "... o zona agricola, ..."
- Art. 13.6.2. "Aree per insediamenti produttivi artigianali di nuovo impianto ZDNI1 ZDNI2" pag. 63;
  1. Il nuovo comma al termine dell'articolo è integrato inserendo dopo la frase: "... altra destinazione d'uso..." la seguente integrazione: "... o zona agricola, ..."
  2. Al termine dell'articolo è inserito un nuovo comma che recita: "L'attivazione degli interventi sulle aree produttive di nuovo Impianto isolate, non contigue ad altre aree produttive sono da attuarsi previa approvazione di SUE che prevedere accessi unici dalla Viabilità primaria, tipologie costruttive consone alla zona circostante evitando ogni struttura prefabbricata e inserendo apposite mascherature tipologiche per la mitigazione e minimizzazione dell'impatto ambientale e per garantire il loro corretto inserimento paesaggistico nella circostante zona agricola. La redazione del SUE dovrà comprendere il preventivo studio di compatibilità ambientale sull'area con un'analisi condotta in modo analitico e puntuale su un intorno significativo della zona circostante considerando, in riferimento alle singole previsioni, gli impatti positivi e negativi derivanti dall'attuazione degli interventi e che indirizzino le scelte progettuali (cfr. art. 20 della LR 40/98 e Circ. PGR. 13.01.2003, n. 1 PET)"
- Art. 13.7. "Aree a destinazione agricola E" pag. 64;  
Al terzo comma della pagina, la frase : "... dovranno avere in particolare l'inserimento..." è sostituita con la seguente: "...dovranno garantire in particolare il corretto inserimento..."
- Art. 13.7. "Aree a destinazione agricola E" pag. 68;
  1. Al primo comma della pagina, la frase : "...impianti sportivi anche privati..." è sostituita con : "... impianti sportivi privati..."
  2. Al termine del primo comma della pagina, la frase: "...in cui sia definito l'interesse collettivo all'accessibilità degli impianti" è sostituita con: "...in cui sia garantita l'accessibilità pubblica al lotto.";
- Art. 13.8. "Aree di interesse paesistico – Ambientale ZA1 ZA2" pag. 71;  
Dopo il sesto comma è inserito un nuovo comma che recita: "Ai sensi della lettera g) dell'art. 142 del DL. vo 22/01/2004 n 42, tutti i territori coperti da foreste e da boschi ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento così come definiti dall'art. 2 commi 2 e 6 del D.L.vo 18/05/2001 n. 227, sono sottoposti alle disposizioni del Tit. I parte terza del Codice dei Beni Culturale e del Paesaggio. Sulle aree con boschi di alto fusto o di rimboschimento all'interno delle zone soggette vincolo Idrogeologico individuabili sulla base della definizione di bosco ai sensi dell'art. della LR. 45/89 sono normate ai sensi dell'art. 30 della LR 56/77 smi in quanto assolvono funzioni di salubrità ambientale e di difesa dei terreni, pertanto sono vietate nuove costruzioni e urbanizzazioni."
- Art. 13.9. "Aree per attrezzature private di interesse collettivo TS" pag. 72;  
Tra le prescrizioni particolari definite al secondo comma è inserita la seguente prescrizione:  
"- Ogni intervento da realizzare sull'area deve rientrare in un progetto unitario di SUE che, accertata preliminarmente la legittimità delle strutture esistenti, eviti nuove edificazioni isolate, tenga conto delle tipologie e dei materiali tipici della zona agricola e elimini eventuali superfetazioni in contrasto con l'ambiente naturalistico circostante. La redazione del SUE dovrà comprendere il preventivo studio di compatibilità ambientale sull'intera area con un'analisi condotta in modo analitico e puntuale su un intorno significativo della zona considerando, in riferimento alle singole previsioni, gli impatti positivi e negativi derivanti dall'attuazione degli interventi e che indirizzino le scelte progettuali (cfr art. 20 della LR 40/98 e Circ. PGR 13.01.2003, n.1 PET)."
- Art. 14. "Servizi ed attrezzature a livello comunale" pag. 73;  
Al 4° comma dopo la sigla "P = Parcheggi", è aggiunta la seguente:  
"IS = Aree attrezzate a parco, gioco, sport "

- Art. 14. "Servizi ed attrezzature a livello comunale" pag. 73;  
Dopo il 4° comma è aggiunto un nuovo comma che recita:  
"In attesa di un eventuale ridefinizione delle fascine fluviali definite dall'Autorità di Bacino ai sensi della L. 183/89 quale Piano di Bacino del Po, le Aree SVZ9 e SP8 di località stazione sono congelate allo stato attuale e sulle stesse dovrà essere applicata la normativa della fascia di deflusso della piena "Fascia A" ( art. 12.7.1 delle N.t.A.)"
- Art. 14. "Servizi ed attrezzature a livello comunale" pag. 74;  
Al terzo Capoverso, dopo le sigle: "(Va) (Vz)...", è aggiunta la sigla: "... (Is)..."
- Art. 15.1. "Tracciati" pag. 76;  
All'inizio dell'articolo è inserito un nuovo comma che recita: "La progettazione di nuove strade e/o strutture viarie devono tener conto delle caratteristiche dimensionali previste per le categorie del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 novembre 2001."
- Art. 15.2. "Arretramenti" pag. 77;  
Il terzo comma dell'articolo che recita: "Non si richiedono distanze minime ..omissis...DPR16/09/96, n. 610)" è interamente stralciato;
- Art. 18.7 "Fasce di rispetto del depuratore" pag. 86;  
All'ultimo comma dopo: "...secondo specifiche autorizzazioni..." è inserita la seguente precisazione: "...preventivamente rilasciate..."
- Art. 18.8 "Fascia di rispetto cimiteriale" pag. 86;  
Al termine del primo comma, dopo "...rispetto di m. 150." occorre aggiungere la seguente frase: "... dal limite esterno di confine del muro perimetrale del Cimitero."
- Art. 20 "Riferimenti Legislativi" pag. 86;  
Il secondo comma è integralmente sostituito con il seguente: "Ai sensi del 4°c., art. 8, LR56/77 e smi , e del 2° comma dell'allegato A della Deliberazione del Consiglio regionale n. 384-28589 del 05.10.2004 pubblicato sul BUR n° 43 del 28/10/2004, le disposizioni del PTP della Provincia di Asti immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente, e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati, sono quelle definite al comma 3 degli articoli 12, 15, 21, 24, 25, 26, 28, 29, 30 e 36 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTP -così come sono stati integrati o modificati ex-officio dalla delibera del consiglio regionale di approvazione."
- Scheda di Sintesi normativa "Zona CS" pag. 1  
Nelle Note per prescrizioni è aggiunto il seguente richiamo: "L'intera area perimetrata come CS è sottoposta alle norme di tutela di cui all'art. 24 della L. R. 56/77 s. m. e i."
- Scheda di Sintesi normativa "Zona ZR7" pag. 9  
Tra le note per prescrizioni, è aggiunto un nuovo comma che recita:  
" In attesa di un eventuale ridefinizione delle fascine fluviali definite dall'Autorità di Bacino ai sensi della L. 183/89 quale Piano di Bacino del Po, l'area è congelata allo stato attuale e sulla stessa dovrà essere applicata la normativa della fascia di deflusso della piena "Fascia A" ( art. 12.7.1 delle N.t.A.)"
- Scheda di Sintesi normativa "Zona TS1" pag. 30 (29);  
Tra le Note degli Interventi ammessi, il richiamo "all'art. 13" è sostituito con: "all'art. 13.9".

## 2. CARTOGRAFIA

- Tavole. U3/B e U5/B;  
Nella Legenda delle Tavole è inserita la seguente frase: "Le previsioni commerciali contenute nello strumento urbanistico del Comune di Castelnuovo Belbo nonché la normativa e le indicazioni cartografiche in materia non costituiscono adeguamento ai disposti di cui all'art. 6, comma quinto del Decreto Legislativo n. 114/1998 e dell'art. 4 della Legge Regionale 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A della DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e della DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006"

- Tavola U5/B;  
Nell'individuazione dell'area TS1 sono stralciate le porzioni di area classificate geologicamente in classe III così come rappresentato dalla allegata **modifica cartografica 1**;
- Tavole U3/B; U4/B, U5/B;  
Nella legenda delle tavole è stralciata l'indicazione e la descrizione dell'area Normativa "ZC" non più oggetto di individuazione del Piano Regolatore.
- Tavole U2/B; U3/B; U4/B U5/B;  
Nelle legende delle tavole è inserita la frase che recita: "Nei casi in cui siano individuati o individuabili, nella Verifica delle Aree normative con il Piano di Classificazione Acustica redatto dal Comune ai sensi della LR 52/2000 e della DGR 85-3802 del 6/08/2000, eventuali punti critici tra le classi acustiche, in attesa di apposita Variante Urbanistica di adeguamento, devono essere mantenute congrue distanze finalizzate a consentire l'insediamento delle sole destinazioni d'uso compatibili con la classe acustica confinante".
- Tavola U2/B;  
1. Nella Legenda della tavola, le descrizioni: "C.S. Perimetrazione del centro storico"; "Indicazione di fabbricato di particolare pregio storico/culturale" e "Elementi di Interesse storico" sono integrate con il seguente richiamo: "Individuazione ai sensi dell'art. 24 della LR 56/77 smi.";  
2. Nella Legenda della tavola è indicato e descritto il simbolo utilizzato in cartografia non puntualmente elencato, riportando tra gli "Elementi di interesse storico" la seguente descrizione: "⊖ Abbaini di pregio".
- Tavola U3/B;  
1. Nella Legenda della Tavola, alla descrizione "Nucleo del Centro Storico – Nuova perimetrazione zona A", nella "Indicazione di fabbricato di particolare pregio storico/cultural" e nel titolo "Elementi di interesse storico" è inserito il seguente richiamo " Individuazione ai sensi dell'art. 24 della LR 56/77 smi."
- Tavola U4/B;  
Nella Legenda della tavola, all' "Indicazione di fabbricato di particolare pregio storico/culturale" è inserito il seguente richiamo " Individuazione ai sensi dell'art. 24 della LR 56/77 smi."
- Tavola U6/B;  
Nella Legenda della tavola, alla descrizione "Nucleo del Centro Storico – Nuova perimetrazione zona A" è inserito il seguente richiamo " Individuata ai sensi dell'art. 24 della LR 56/77 smi."
- Tavola 5 in scala 1:10.000 "Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica;  
Nella Tavola dovrà essere apportata la variazione di classe così come rappresentato dalla allegata **modifica cartografica 2**.

Il Responsabile  
del Settore Territoriale Urbanistico  
Area Provincia di Asti  
Arch. Agostino NOVARA

Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
Arch. Margherita BIANCO

Modifica Cartografica 1.

**COMUNE DI CASTELNUOVO BELBO**

Provincia di Asti

Primo P.R.G.C.

Pratica A50941

Modifiche alle Tav.U5/B



Scala 1:5.000



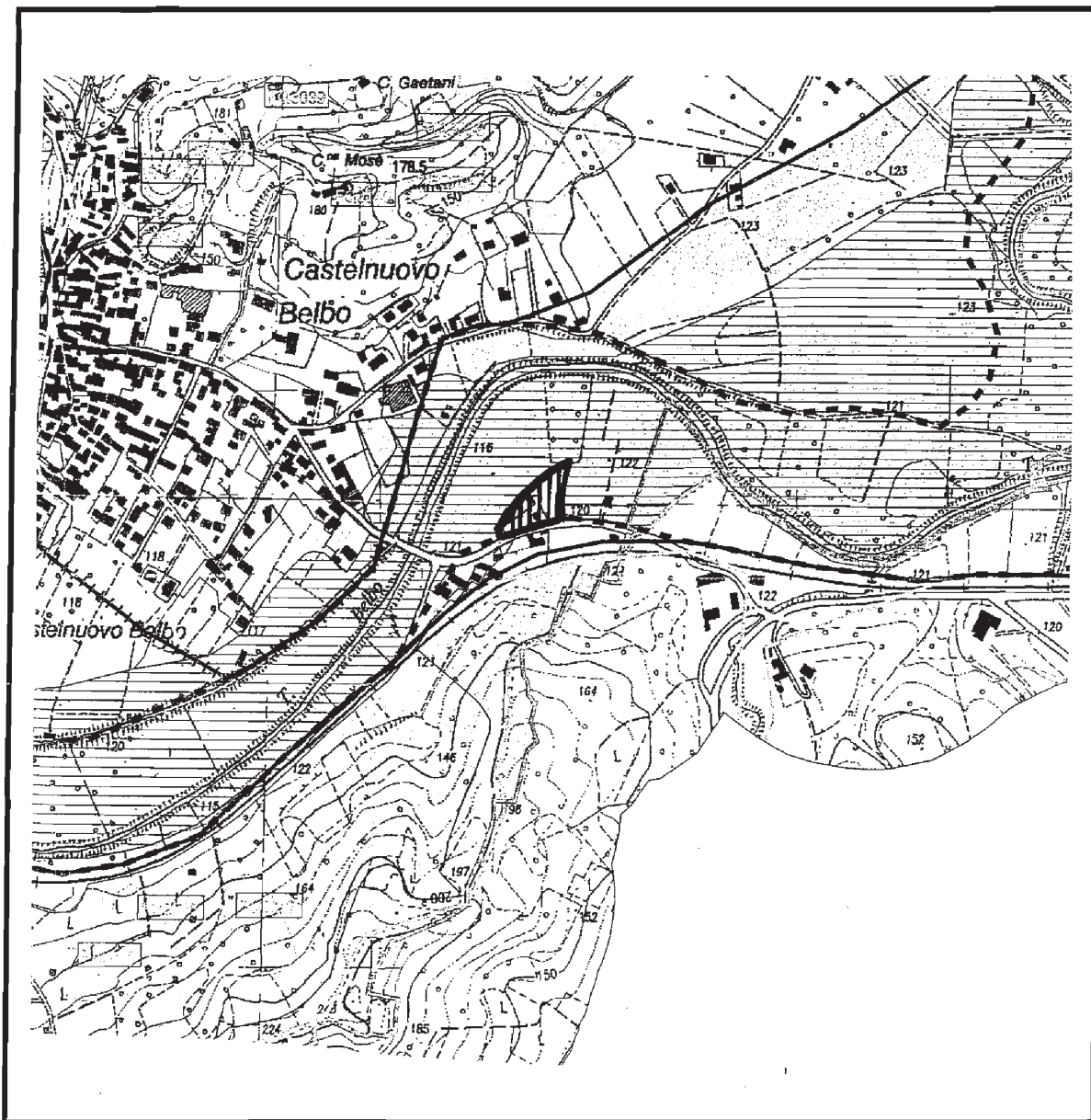
Stralcio delle porzioni dell'area T.S.1 coinvolte dalla classificazione geologica III e ricondotte a zona agricola

Modifica Cartografica 2.

COMUNE DI CASTELNUOVO BELBO

Provincia di Asti  
Primo P.R.G.C.  
Pratica A50941

Modifiche alle Tav. 5 "Carta di Sintesi della Pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica"



Scala 1:10.000



Area di classe IIIb2 all'interno della Fascia A del PSFF riclassificata in classe IIIa1

^